

EST-OVEST

Sdi, la tentazione del «primo colpo»

Chi legge con una certa attenzione, nell'intento di abbozzare un primo, provvisorio bilancio, le prese di posizione, le informazioni e gli interventi che si sono susseguiti negli Stati Uniti negli ultimi due mesi a proposito del piano per la cosiddetta «ristrutturazione» dell'iniziativa di difesa strategica...

Da qui, secondo il quotidiano newyorkese, il «dilemma» in cui i fautori di uno spiegamento precoce si trovano a «vendere l'idea» essi devono dire che la tecnologia si basa sugli attuali, collaudati sistemi missilistici, per evitare conflitti con il trattato Ab, devono invece descrivere come radicalmente innovativa, così da andare avanti con la sperimentazione nel quadro dell'interpretazione permissiva.

Accade per questi nuovi progetti qualcosa di simile a ciò che accadde per la Sdi stessa. Quando Reagan lanciò nel 1983 la sua idea di uno «scudo impenetrabile», capace di difendere l'America da un attacco missilistico, presentandolo come punto di partenza di un processo rivoluzionario...

Osserva un alto esponente militare, citato nell'inchiesta «O la tecnologia è nuova o non lo è. I missili non sono una novità. Ci dovrà essere una qualche piroetta giuridica davvero fantasiosa per giustificare i testi».

Krauthammer preferisce prendere atto, senza reticenze, del fatto che la vera discussione in riguardo le clausole capitoline, bensì «lo spirito del trattato Abm e il significato della Sdi».

Anche le affermazioni del segretario alla Difesa, Weinberger, a proposito di eccezionali progressi della ricerca, che farebbero ritenere possibile uno spiegamento parziale della Sdi già nella prima metà degli anni 90, sono state prese, per così dire, «con le molle» dagli ambienti politici e scientifici.

Quella scelta è già fatta

Basta leggere i discorsi tenuti da Kenneth Adelman, direttore dell'Agenzia per il controllo degli armamenti, e da Richard Perle, vicesegretario alla Difesa, rispettivamente a Bonn e a Londra, ai primi di febbraio, per constatare che, per quanto riguarda almeno una parte del gruppo dirigente Reaganiano, quella scelta è già fatta.

Le reticenze del Pentagono

Il New York Times, che ha svolto al Pentagono un'ampia inchiesta, descrive un atteggiamento di programmata reticenza delle fonti. La sola certezza che emerge è che alla data indicata da Weinberger non si potrebbe spiegare «nessuno dei laser, delle armi e fasci di particelle e degli altri ordigni futuristici» che hanno fatto parlare di «guerre stellari».

Quali risultati lo sviluppo delle «armi spaziali» potrà dire nell'arco di decenni, nessuno sembra in grado di dire. Ma un'analisi fatta da Robert English, fino all'83 autorevole analista del Pentagono, ritiene di dover lasciare fin da ora un avvertimento.

MOZAMBICO

Erano stati sequestrati dalla guerriglia della Renamo a Nauela

Liberi due missionari italiani L'azione condotta dall'esercito Frelimo

Si tratta di Giuseppe Zanetti e Giuseppe Ruffini della Congregazione dehoniana - In libertà con loro anche Maria dos Prazeres Mendes Povoa - L'operazione risale al 6 febbraio - Mancano notizie di altri cinque religiosi, nostri connazionali, nelle mani dei «banditos»

MAPUTO — Tre missionari da tempo prigionieri della Renamo il movimento di guerriglia antigovernativa del Mozambico sono stati liberati dall'esercito regolare di Maputo.

dehoniana a Bologna e a Milano. I nostri confratelli sono stati trattati bene — ha detto a Bologna padre Luigi Guccini, responsabile provinciale della congregazione — Sono sereni e in ottime condizioni. I tre religiosi liberati da Nauela sono stati condotti a piedi a Gurrú e da qui in aereo hanno raggiunto Quellimane, capitale della regione della Zambezia dove si accanisce la guerriglia.

lateralmente la provincia della Zambesia, fu un uso tutto politico del sequestro. Alla fine dello scorso anno con un atto clamoroso e inedito liberò una decina di ostaggi occidentali nel tentativo di dimostrare, appunto la propria «maturità politica»...

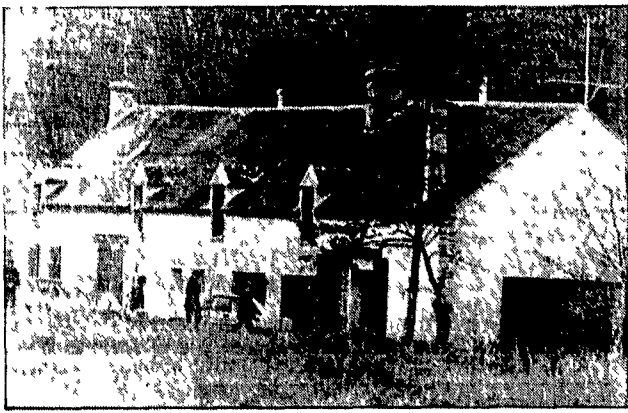
URSS

Apertura senza novità al congresso sindacale

FRANCIA Violente accuse dei gollisti a Mitterrand dopo l'arresto dei terroristi

«L'ammnistia favorì Action directe»

Il presidente costretto a difendersi dalla campagna della destra che gli addebita la responsabilità dell'assassinio del presidente della Renault - Abdallah ancora assente al processo: si presenterà solo per la sentenza



Il nostro servizio

PARIGI — Il processo in Corte d'Assise a carico di Georges Ibrahim Abdallah, capo presunto delle Farl (Frazioni armate rivoluzionarie libanesi), ha registrato anche ieri il suo colpo di scena.

L'assenza volontaria di Georges Ibrahim Abdallah e la severità dei controlli di polizia cui sono sottoposti i giornalisti accreditati al palazzo di giustizia per questo processo hanno diradato sensibilmente la presenza della stampa.

In tema di terrorismo, ma di quello «nazionale» stavolta, è in corso a Parigi una violentissima polemica tra Mitterrand (che oggi è per poche ore in visita privata a Roma per cercare di mettere fine alla «crisi» provocata da Craxi al vertice monetario di domenica scorsa) e lo stato maggiore del partito neogollista, una polemica che ancora una volta mette in pericolo la coesistenza e il ripropone, anche se nessuno lo dice, la possibilità di elezioni presidenziali anticipate.

Qualche ora dopo il clamoroso arresto dei quattro «capi storici» di Action directe gli ex ministri gollisti Galley e Peyrrefitte, il segretario generale del partito Toubon e il suo braccio destro Borotra aprivano una violenta e pesante campagna contro Mitterrand affermando che Georges Desbasse sarebbe ancora vivo se Mitterrand non avesse amnistiato Jean Marc Rouillan e Nathalie Menigon nel 1981.

Mitterrand è stato costretto a reagire con forza a queste accuse che in pratica gli addebitavano la responsabilità dell'assassinio, da parte di Action directe, del presidente della Renault Lunedì sera, dopo aver messo in chiaro le regole dell'ammnistia presidenziale e ricordato che il solo dei quattro arrestati ad aver usufruito dell'ammnistia era stato Jean Marc Rouillan, ha accusato i suoi accusatori di «estrema leggerezza» di estrema ingenuità. Ai suoi intimi, più tardi, il capo dello Stato ha detto con amarezza che la destra, come sempre, ricorre alla calunnia quando non può colpire con mezzi leciti i suoi avversari.

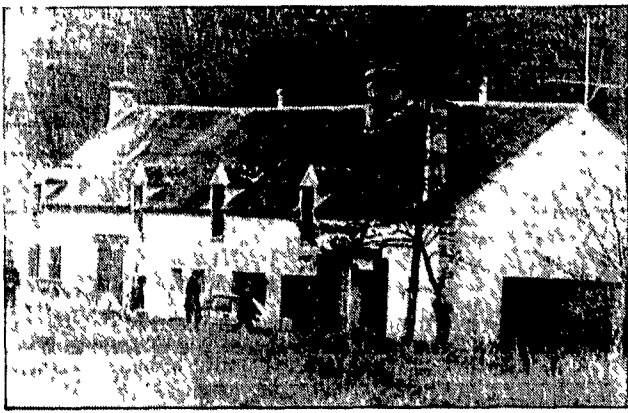
Chirac, assente da Parigi, e dunque ufficialmente estraneo al comportamento dei suoi amici e collaboratori diretti, dovrebbe incontrare Mitterrand questa mattina in consiglio dei ministri, cioè poco prima della partenza per Roma del capo dello Stato. E le cose potrebbero diventare serie se quest'ultimo dovesse chiedergli un giudizio di condanna delle accuse e delle insinuazioni che hanno dato vita alla polemica e che, per la prima volta, hanno costretto Mitterrand a reagire in termini di dibattito verbale che fanno parte delle regole non scritte della coabitazione.

Augusto Pancaldi

NELLA FOTO: la fottoria dove sono stati arrestati i capi di «Action directe»

FRANCIA

«L'ammnistia favorì Action directe»



NATO

Lord Carrington: tra Europa e Usa «contrastanti oggettivi»

Del nostro corrispondente BRUXELLES — Il nuovo corso sovietico è l'espressione di un processo di fondo e l'Occidente dovrebbe essere considerato e preparato alla base dei contrasti tra gli Stati Uniti e i loro alleati europei...

Nato, davanti alla commissione difesa e armamenti dell'assemblea parlamentare della Ueo in visita ieri al quartier generale dell'alleanza a Bruxelles i parlamentari della commissione (presenti tra gli altri i comunisti italiani Ugo Pecchioli e Varesse Anton) hanno incontrato, oltre a Lord Carrington, il rappresentante permanente aggiunto degli Stati Uniti Steven Ledogar e il generale tedesco Wolfgang Altenberg, presidente del comitato militare.

suscipato l'apertura di trattative sulle armi convenzionali. Sul campo dei missili a corto raggio, ha sottolineato che «il sesso dev'essere oggetto di un accordo. Infine, con un evidente riferimento alla polemica sulla «interpretazione» del trattato Abm, che da parte americana si sta cercando di «allargare» per farvi rientrare la possibilità di un dispiegamento a tempi ravvicinati di parti del sistema Sdi, ha richiamato la necessità del rispetto dei trattati esistenti».

P. 80.

URSS

Gorbaciov spiega a Fanfani la politica della riforma

Conclusa con un lungo colloquio con il segretario generale del Pcus la visita del presidente del Senato in Unione Sovietica

Del nostro corrispondente MOSCA — Mentre si attende l'arrivo a Mosca del ministro degli Esteri Giulio Andreotti, il presidente del Senato italiano Amintore Fanfani conclude la sua visita ufficiale (su invito del Presidium del Soviet supremo dell'Urss) in Unione Sovietica. Conclude, per così dire, in bellezza, con un colloquio di un'ora e dieci minuti — non previsto dal programma — con Mikhail Gorbaciov, alle 16 in punto Fanfani è arrivato nello studio del segretario generale del Pcus, al Cremlino Gorbaciov era già seduto al suo tavolo, in compagnia di Corneliae, il suo aiutante personale.

«Incontro molto cordiale tra due studiosi delle conseguenze della terza rivoluzione industriale», ha detto scherzando il presidente del Senato, mantenendosi su una linea di accorta delimitazione della portata politica della sua visita in Urss. Di politica estera, in senso stretto, non si è dunque parlato. Completo Fanfani che è di esclusiva competenza del governo. Si è così svolto uno scambio di punti di vista sui grandi temi che sono stati al centro del recente Forum moscovita sulla «sopravvivenza dell'umanità», le grandi trasformazioni socio-economiche in corso nel mondo, i problemi della salvaguardia dell'ambiente, delle fonti energetiche e quelli delle profonde trasformazioni nelle condizioni lavorative e di grandi masse di uomini Gorbaciov ha

Brevi

Mubarak e Hussein annullano la visita in Usa

NEW YORK — Il presidente egiziano Mubarak e re Hussein di Giordania segretamente hanno annullato la rispettiva visita in programma a Washington su invito degli Stati Uniti, come protesta per la fornitura segreta di armi americane all'Iran. Gli Usa non sono più credibili nei paesi arabi, affermano i due leader.

Primo esperimento del nuovo «Cruise» in Canada

NEW YORK — Con un vettore senza testate nucleari lanciato in Canada da un aereo, gli Stati Uniti hanno ripreso ieri dopo un anno gli esperimenti con i missili «Cruise». Il lancio è avvenuto oltre il circolo polare artico in condizioni simili alla Siberia. Pacifisti canadesi di «Greenpeace» hanno organizzato proteste.

Libero a Mosca il dissidente Ogorodnicov

MOSCA — Detenuto dal 1979 per trasferito in un campo presso Chabarovsk è stato liberato il dissidente Aleksandr Ogorodnicov ortodosso trenta sei anni. Fondatore del «Fronte filosofico religioso» di Mosca e Leningrado Ogorodnicov a Mosca ha detto di non aver mai fermato confessioni di attività sovietica e di voler contribuire alla politica di trasparenza gorbacioviana.

Continuano le epurazioni in Kazakistan

MOSCA — Dopo il segretario del Pcus del Kazakistan Kunaev anche il suo ex assistente Dautbekov è stato espulso dal partito per «abusi di ufficio» con decisione del locale comitato centrale 12 febbraio. Stessa sorte per Kadybaev e Akkosov, i rispettivi vicesegretari del comitato centrale e di un soviet regionale. In Georgia è stato condannato a 15 anni per corruzione Khabashvili, ex alto dirigente del partito georgiano.

Roger lascia il comando Nato europeo

BRUXELLES — Su richiesta del presidente Reagan, alla fine di giugno lascerà il comando della Nato in Europa il generale americano Bernard Rogers, che nello scorso novembre aveva espresso riserve sulla preparazione di Reykjavik.

Il Papa progetta una visita a Mosca?

COLONIA — Secondo il cardinale tedesco Höffner il Papa sta progettando una visita nell'Urss in Riti e in Cecoslovacchia. Il Vaticano ha sempre sostenuto «espliciti» e il riguardo, si può parlare solo di ipotesi di emersione.

Corvetti incontra Iglesias, segretario del Pcs

MADRID — Il presidente del gruppo comunista del Parlamento europeo G. Corvetti ha avuto un primo colloquio con Gerardo Iglesias segretario generale del Pcs spagnolo. Tra i temi discussi: l'Europa e lo sviluppo della Comunità.

USA

Shultz promette sostegno all'Italia

WASHINGTON — Gli Stati Uniti intendono utilizzare la riunione dei sette paesi più industrializzati dell'Occidente che si terrà in giugno a Venezia come un'occasione di rilanciare la loro immagine dopo l'irragante, e per dare il massimo di pubblicità alle loro posizioni per quanto riguarda sia la politica economica sia il terrorismo. Lo ha detto ieri incontrando i giornalisti italiani a Washington, il ministro della Difesa Spadolini, commentando il suo colloquio del giorno prima con il segretario di Stato americano Shultz. Spadolini ha aggiunto di aver avuto da Shultz piena garanzia del «sostegno» americano alla posizione dell'Italia, uscita in modo assai precario dalla vicenda della riunione ministeriale di Parigi.

Per quanto riguarda gli altri argomenti del colloquio, Spadolini ha detto di aver ricevuto assicurazioni che gli Usa hanno ricevuto risposte assai positive in materia di collaborazione nella lotta al terrorismo da parte dei paesi europei dell'Est, mentre il giudizio sull'atteggiamento dell'Urss rimane in sospeso. Sul Medio Oriente, il ministro italiano ha detto di aver notato nei suoi interlocutori la preoccupazione per l'espansione del fondamentalismo islamico che ha portato gli Usa ad appoggiare l'Iran. Infine, una parte importante del colloquio è stata dedicata al trattato Am sulla limitazione dei sistemi antimissili, sulla cui interpretazione l'Urss ha interpretato una «dilatata» Reagan intende sfidare sia il Congresso che gli alleati europei, che si sono dichiarati per una interpretazione testuale dell'accordo. «Loro ritengono» ha commentato Spadolini riferendosi ai suoi interlocutori della Casa Bianca — che non si arriverà su questo ad una rottura con l'Urss, lo

assai positive in materia di collaborazione nella lotta al terrorismo da parte dei paesi europei dell'Est, mentre il giudizio sull'atteggiamento dell'Urss rimane in sospeso. Sul Medio Oriente, il ministro italiano ha detto di aver notato nei suoi interlocutori la preoccupazione per l'espansione del fondamentalismo islamico che ha portato gli Usa ad appoggiare l'Iran.

Infine, una parte importante del colloquio è stata dedicata al trattato Am sulla limitazione dei sistemi antimissili, sulla cui interpretazione l'Urss ha interpretato una «dilatata» Reagan intende sfidare sia il Congresso che gli alleati europei, che si sono dichiarati per una interpretazione testuale dell'accordo. «Loro ritengono» ha commentato Spadolini riferendosi ai suoi interlocutori della Casa Bianca — che non si arriverà su questo ad una rottura con l'Urss, lo

Emorto il compagno

AMEDEO BRUGONI

In sua memoria i comunisti della FIAB del Lazio sottoscrivono per l'Unità

Roma 25 febbraio 1987

Ad un mese dalla scomparsa del compagno

ALESSANDRO ROSSI

La moglie lo ricorda con tanto amore e in sua memoria sottoscrive 50.000 lire per l'Unità

Ancona 25 febbraio 1987

Ad un mese dalla scomparsa del compagno

ALESSANDRO ROSSI

Il figlio lo ricorda con tanto affetto e in sua memoria sottoscrive 50.000 lire per l'Unità

Ancona 25 febbraio 1987

A cinque anni dalla scomparsa della compagna

IVANA FUNARI FAZZI

la ricordo con rimpianto e compagnia della Sezione Portuense. Parlo chiesta al marito Luciano Fazzi e gli figli Fabio e Massimo

Roma 25 febbraio 1987

La moglie, i sorelli e i parenti ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la morte di

ADRIANO BARATTO di 54 anni

Ringraziano il prof. Sergio Mauri primario del reparto di medicina dell'Ospedale S. Andrea di Verello e il personale per le cure prestate. Sottoscrivono lire 100.000 per l'Unità

Verello 25 febbraio 1987

Alta Vanni ringraziano i compagni e gli amici che in così gran numero sono stati loro costantemente vicini durante la lunga malattia e loro tanto affetto hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

PIERO CAMPISI

Il cui ricordo rimarrà certamente vivo nel cuore di quanti gli vollero bene

Padenghe 25 febbraio 1987

Laura Falavolti e Leonardo Settlemanni esprimono il loro dolore per la scomparsa nel suo Portogallo di

«ZEC» AFONSO

compagno indimenticabile di tanti viaggi, museali e di poesia

Roma 25 febbraio 1987

Si sono svolte le esequie del compagno

AROLD UNCINI

I compagni della sezione «Poggio di Quarry» della federazione «Urss» dell'Unità pongono alla famiglia le loro affettuose condoglianze.

Genova 25 febbraio 1987

Nel sedicesimo anniversario della scomparsa del compagno

LUGI FIZZORNO

la moglie e lo ricorda con immutato affetto e in sua memoria sottoscrive per l'Unità

Genova 25 febbraio 1987

Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno

ARMANDO TDFESCHI

la moglie e i due figli Quirino e i fratelli Gianluigi e Gaetano ricordano con immutato affetto per le sue doti di bonità e altruismo e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità

Genova 25 febbraio 1987